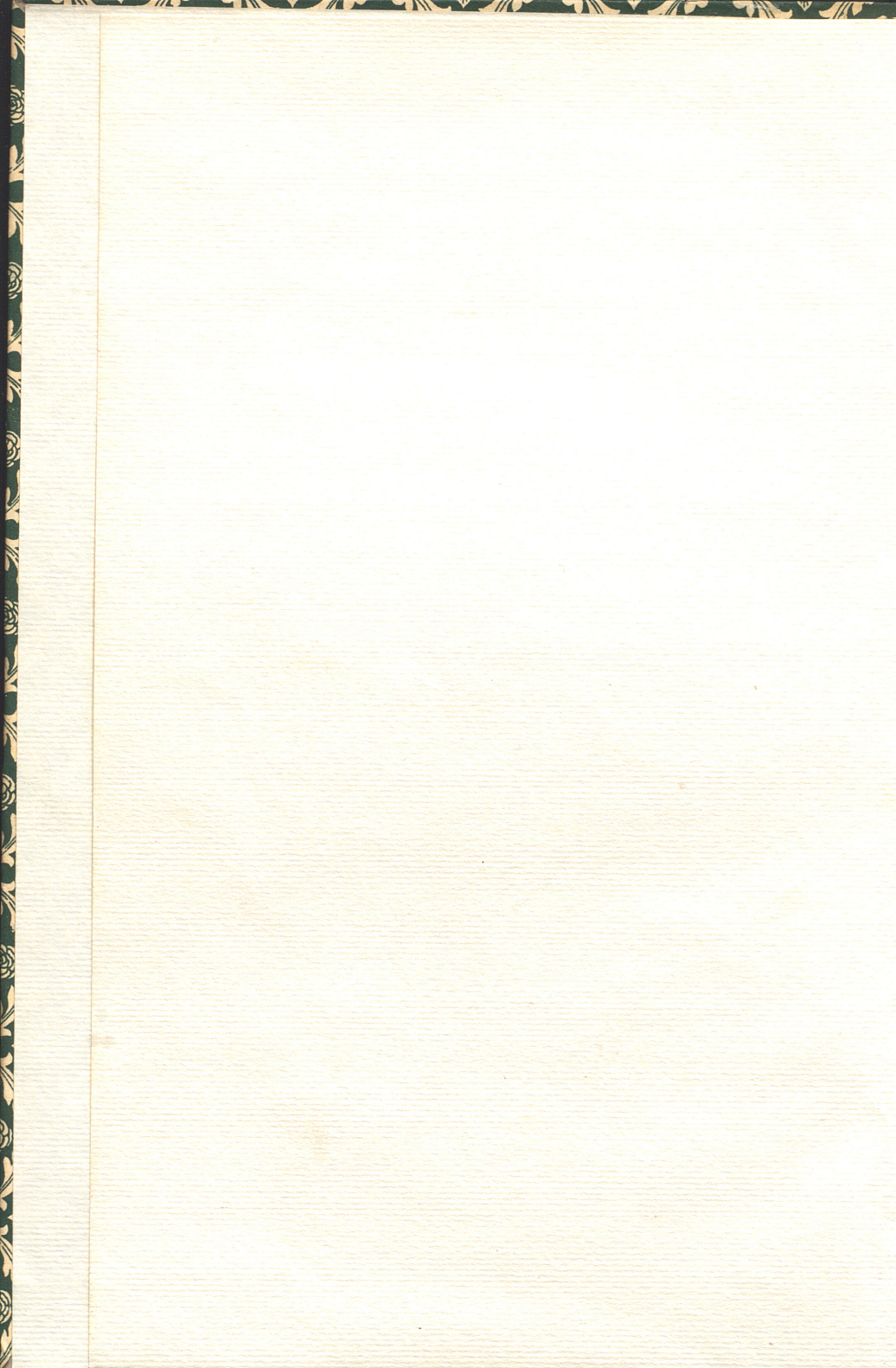






Fondo Vignola



86  
Anno 1844.

PROGRAMMA

PER

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI D' INCORAGGIAMENTO

Pubblicato

CON APPROVAZIONE

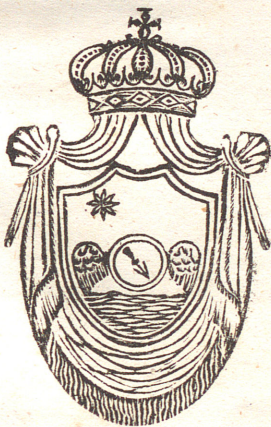
DI S. E. IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

DEGLI AFFARI INTERNI

DALLA

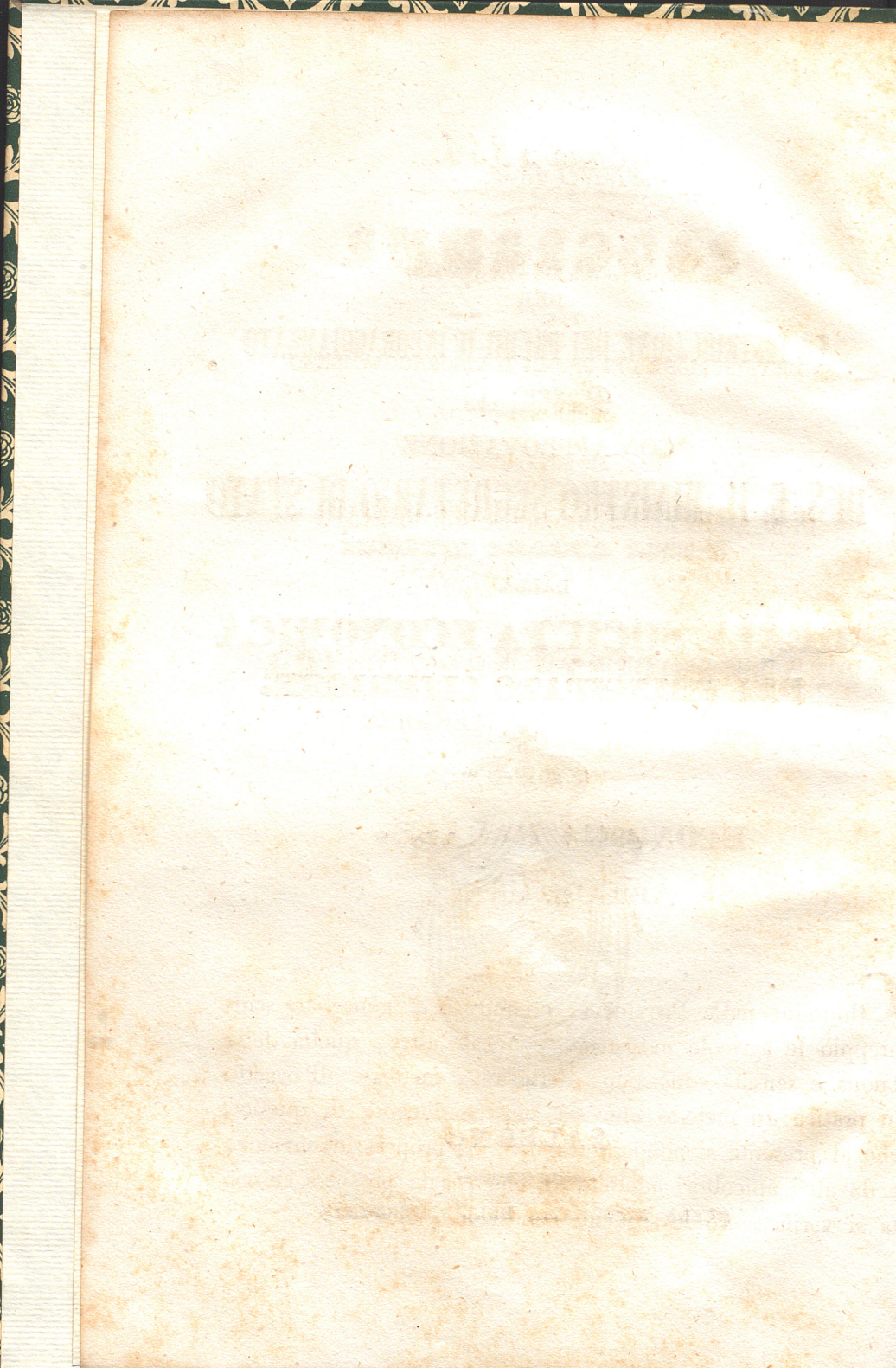
REALE SOCIETÀ ECONOMICA

DEL PRINCIPATO CITERIORE.



SALERNO

NELLA TIPOGRAFIA DELL' INTENDENZA



ANNO 1844.

**PROGRAMMA**

PER

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI D' INCORAGGIAMENTO

pubblicato

CON APPROVAZIONE

DI S. E. IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

DEGLI AFFARI INTERNI

dalla

**REALE SOCIETÀ ECONOMICA**

DEL PRINCIPATO CITERIORE.

**ECONOMIA RURALE.**

**APICOLTURA.**

I.

**C**hiunque nella Provincia, premuroso d' impeggiare sempre più le agricole industrie, e fra le altre, quella della buona e sensata educazione delle api, mettesse all' oggetto in pratica un metodo che sia più conducente di quello, che al presente si adopera fra noi, di propria invenzione, o da altri apicoltori adottato, e che per la prospera riuscita si verificassero le seguenti condizioni, cioè —

A — Che introduca e metta in attività 12 arnie o alveari, i quali per la loro formazione, situazione, esposizione ec., idonei risultassero a migliorare l'attuale condizione delle api,

B — Che il sistema trovato, più analogo fosse a governarle nel corso delle quattro stagioni e dei diversi mesi dell'anno, adoperando tutte le cure possibili, ed introducendo nel podere ove l'industria si stabilirà, delle piante dai di cui fiori trar potessero le api il dolce lor nutrimento.

C — Che colga il tempo e adatti il meccanismo più regolare nel raccogliere i favi, tenendo quel conto che si deve delle decimazioni (a), e valutando in tale operazione lo stato dell'arnia, le circostanze della stagione, l'indole e qualità del territorio su cui l'industria trovasi stabilita, ed eviti il barbaro costume dell'apicidio.

D — Che conosca l'epoca più opportuna, ed il mezzo come meglio travasar le api, e raccogliere i sciami novelli.

E — Che rinvenga la maniera più efficace e più speditiva nel separare il mele dalla cera, e questa dal fecciume.

F — Che presenti in fine il mele ottenuto di miglior qualità, ed in maggior quantità di quello, che da ciascun' alveare finora adoperato si ottiene, giusta il metodo comune.

Tutte queste enunciate condizioni verificandosi, la Società accorderà al concorrente il premio di ducati 30 ed una medaglia di argento.

---

(a) La decimazione consiste nel togliere dalle arnie una porzione di mele, e di cera, ovvero anche di cera soltanto.



## PASTORIZIA.

## II.

Se qualche industriale di animali nella Provincia desiderando impegliare la defedata razza della nostra greggia, curerà di acquistare quattro robusti arieti merini di sangue puro, e preseghierà cento pecore indigene, valide, sane, dell'età di 3 a 4 anni, e della più bella ed elegante forma, per stabilire una buona metizzazione; in modo che adoperando le necessarie attenzioni, ed il dovuto governo alla greggia, si verificasse

A — Che dalla prima alla quinta generazione otten- ga e presenti dei meticci eguali ai merini padri alla monta impiegati, non solo per la finezza della lana, ma benanche per la forma del corpo.

B — Che alienando o castrando gli agnelli meticci, prima di essere atti alla generazione, per non retrogradare la razza, conservasse soltanto le femmine meticce, onde accoppiarle, giunte all'età propria, ai merini di sangue puro.

C — Che giungendo i primi merini acquistati all'età di anni sette, epoca in cui comincia ad affievolirsi in essi il fervido potere di prolificare, rimpiazzasse questi da altri della stabilita età di 3 a 4 anni, e proseguisse quindi con attività a sostenere l'intrapreso accoppiamento con le pecore meticce ottenute, in modo che dal primo al nono, o al più all'undecimo anno dell'incominciata metizzazione, dimostrasse con lealtà ritrarre tutto il guadagno, che si conosce doversi ricavare dall'immegliamento progressivo, riportato sull'introdotta gregaria industria.

La Società accorderà al primo concorrente, verifican-

dosi le apposte condizioni, il premio di ducati 100 ed una medaglia di argento.

III.º

Se qualche industriante poi, ad oggetto di moltopiù migliorare e perfezionare la nostra razza gregaria, e con essa procurare il mezzo d'introdursi nelle nostre fabbriche di lanificio della lana più fina, più rara, e più atta ad interessere delle stoffe di gran pregio, invece degli arieti merini, volesse impiegare per l'incrociamiento o metizzazione delle prescelte pecore indigene gli arieti della razza di Ungheria o di Sassonia, verificandosi le medesime condizioni nel precedente problema indicate;

La Società accorderà al primo concorrente un premio di ducati 150 ed una medaglia di argento.

AGRICOLTURA.

IV.º

A chiunque nella Provincia istituisse una moggia di terra a vivaio di ulivi, formato per via di margotti, o di polloni, o di uovoli o di semi, a norma che crederà più conducente, avendo in considerazione però la più o meno sollecita propagazione, le circostanze locali, la economia delle piante, e la natura del frutto e guidato da tali conoscenze, dimostrerà

A — Di aver impiegata e preparata una terra analoga all'oggetto.

B — Di avere usate tutte le necessarie diligenze alle nascenti e crescenti giovani pianticelle sistenti nel vivaio,

guarentendole benanche dalle insidie degli animali voraci.

C — Di avere innestato le piantoline con delle marze prese dagli ulivi che danno un frutto più abbondante ad olio, quali sono quelli della Provincia, che vegetano nel golfo di Policastro, e particolarmente in Ascea, ovvero rilevate dagli ulivi più produttivi delle altre oleifere regioni del Regno.

D — Di poter finalmente dal 5.<sup>o</sup> al 6.<sup>o</sup> anno presentare e diffondere nella Provincia non meno che 5000 piante della grossezza ed altezza tale da potersi trapiantare a dimora.

Verificandosi tutte queste circostanze, la Società accorderà al primo concorrente un premio di ducati 50 ed una medaglia di argento.

## V.

Se agricoltore o proprietario nella Provincia vi fosse, che pel vantaggio della sua famiglia, e pel bene ed esempio dei suoi concittadini, covrire volesse una falda di nuda montagna, una collina, una vallata ec., dell'estensione di moggiate dieci di terra di piantoline di ulivi a dimora, tratti dai vivai in qualunque dei sù enunciati modi formati o pure con rami (pali) tagliati nella potatura delle vecchie piante, e dimostrerà

A — Di aver bene apparecchiata e concimata la terra per farvi la piantagione.

B — Di aver preparato i fossi ad una giusta profondità e larghezza, ed a tempo determinato.

C — Di avere eseguita la piantagione con ordine, ed alla distanza l'una pianta dall'altra di 30 palmi circa, a norma che si volessero frapporre tra l'uno e l'altro ulivo

delle altre piante fruttifere come fichi, peri, meli, viti ec. a seconda che la terra sia più o meno fertile.

D — Che in ciascuna moggiata vi abbia posto n.º 49 piante, ed in 10 il totale di 490, che l'abbia ben coltivate, guarentite dalle insidie degli animali, e dalle ingiurie delle inclementi stagioni, e rimpiazzate finalmente quelle che per cagion qualunque siensi perdute.

Verificandosi tutte queste condizioni fra lo spazio di 3 a 5 anni, la Società accorderà al concorrente il premio di ducati 60 ed una medaglia di argento.

## ECONOMIA CIVILE.

### VI.

Sulla considerazione che per la mancanza dei necessari stabilimenti di trattura della seta nei diversi Comuni e Circondarî, che anzi nei Capiluoghi dei Distretti della Provincia, vengono obbligati gl'industriosi allevatori dei bigatti a trasportare in luoghi distanti gli ottenuti bozzoli per trarre la seta, e che inabilitati ad eseguir ciò sì dalla spesa, che dalle loro campestri faccende, trovansi nella dura necessità di venderli in tale stato a pochi compratori o concertati speculatori, che profittando di sì imponente circostanza, girando da Villaggio in Villaggio, da Comune in Comune ec., comprano a vile prezzo in peso a rotoli i bozzoli dagli industriosi agricoltori, i quali spesso spesso dal ricavato prodotto in contante, non si compensano del costo della foglia impiegata pel nutrimento dei bigatti, da cui ordinariamente deriva lo scoragimento pel progresso di cotanto utile industria.

Or è che se ad ovviare questo ben conosciuto inconveniente, alcun proprietario vi fosse, il quale entusiasmato pel pubblico bene, si decidesse ad erigere nel suo proprio Comune, o nel Capoluogo del Circondario uno stabilimento in piccolo per trarsi la seta, tenendo presenti le condizioni annesse al programma di Economia Rurale e Civile art.° 4.°, pubblicato nel 1839, e riprodotto nell'andante anno.

Verificandosi l'esecuzione, la Società accorderà al concorrente il premio di ducati 30 ed una medaglia di argento.

## PROGRAMMA

*Pubblicato nel 1839.*

RIPRODOTTO (1).

### ECONOMIA RURALE E CIVILE.

2.° Qualunque proprietario o industriale dimostrerà fino al 1846 di avere allevato un'oncia di sementa dei bigatti, con foglia propria o acquistata dei gelsi delle filippine, o pur con quella del gelso chiamato *Morus latifolia*; ed un'altra oncia della sementa con le foglie de' nostri gelsi bianchi *Morus alba*, e ne marcherà tutto il processo dell'allevamento dei bachi, la durata delle tre mute, la na-

---

(1) Resta soppresso il problema di Economia Rurale n.° 1.° perchè fu già disciolto dai fratelli Signori D. Vincenzo e D. Sebastiano Galietti del Comune di Montano nel Distretto del Vallo, che con onore e plauso riportarono il corrispondente premio dovuto alla loro utile attività.

tura delle malattie, alle quali più o meno possono andar soggetti, il più o meno regolar successo, la differente grandezza, consistenza e peso dei bozzoli; il maggiore o minore prodotto e la migliore o inferiore qualità della seta, in modo da poterne fare il paragone, se la riuscita si offrisse più produttiva col primo, che col secondo nutrimento, avrà un premio di ducati 30 ed una medaglia di argento.

5.<sup>o</sup> Se qualche proprietario o industriale mostrerà di avere eretta una bigattiera regolare per l'allevamento dei bachi, tenendo presente l'esposizione del luogo e la costruzione, ed acquisterà tutti gli utensili necessari pel buon governo delle bigattiere, in modo che i bachi non vadino soggetti alle ordinarie malattie nascenti dai cattivi locali, che all'uopo s'impiegano, avrà un premio di ducati 50 ed una medaglia di argento. Ma se esprimerà di aver migliorato soltanto qualche antica casa a bigattiera, da potere evitare però la maggior parte degli inconvenienti, che tutto giorno si osservano nell'allevamento dei bigatti, avrà un premio di ducati 20 ed una medaglia di argento.

4.<sup>o</sup> In tutta questa vasta Provincia non trovandosi che due soli Stabilimenti per la trattura della seta, l'uno nel Comune di Angri eretto da una Società Francese, ed un'altro picciolo nel Comune di Majori, i proprietari sono obbligati a vendere il prodotto dell'industria dei bachi, in bozzoli. Se qualche industriale volesse mai erigere nei Distretti di Campagna, Sala e Vallo una trattura di seta, secondo il metodo che oggi giorno si tiene nella Città di Lionne in Francia, avrà un premio di ducati 50 ed una medaglia di oro; per questo di Salerno poi un premio di ducati 30 ed una medaglia di oro.

5.º Chiunque dimostrerà aver sperimentato nel ridurre il mosto in vino, un processo economico, o di propria invenzione, o da altri agronomi riportato, che sia conducente ad ottenere un' ottimo liquore, fornito di tutte le ricercate e distintive proprietà, e capace di mantenersi per molti anni senza andar soggetto all'acida fermentazione, avrà un premio di ducati 30 ed una medaglia di argento.

### ECONOMIA CIVILE.

6.º Se qualche artefice volesse introdurre in uno dei siti più adattati del fiume Irno, vicino questa Città di Salerno, una officina da segare con due seghe idrauliche, ossia mosse dalla forza motrice dell'acqua, una cioè alternativa, che dicesi comunemente di *và e viene*, ed un'altra circolare, a condizione però, che la forza agisca con la minor perdita possibile e cagioni il minor consumo di materia, che le lame non si distruggano prontamente pel lavoro, e siano disposte in guisa da addirsi a segare i legnami di tutte le forme che occorrono nelle arti, dividendo cioè gli alberi di ogni grossezza, spianarli, scanalarli, farvi le linguelle, tagliarli di qualsiasi forma occorre per l'arte del legnaiuolo, dell'ebanista, del carradore, del bottaio e simili. Verificandosi tutto ciò l'introduttore avrà un premio di ducati 100 ed una medaglia di oro.

7.º Se qualche fabbro-ferraio della Provincia, e particolarmente di Lancusi, Circondario di Fisciano, Distretto di Salerno, dove i lavori di acciaio al presente si eseguono con più accuratezza, presenterà alla Società nell'adunanza generale de' 30 Maggio 1844 e 1845, dei coltelli, forbici, rasoi,

strumenti chirurgici, e simili, che per la natura dell' acciaio impiegato nella costruzione dei diversi strumenti, che per la tempra, qualità e forma delle lame, colorito, politura, taglio, montatura ec., siano di tale perfezione da non farci desiderare i migliori, fra quelli che a noi pervengono dallo straniero, e particolarmente dalla Francia, e dall' Inghilterra, avrà un premio di ducati 30 ed una medaglia di argento.

## PROGRAMMA

*Pubblicato nel 1833 e 1839.*

RIPRODOTTO.

### AGRICOLTURA.

1.° A chi dimostrerà di aver coltivato una falda di monte o di collina nella estensione non minore di moggia sei, di nuova selva cedua castagnale, valendosi della piantagione dei semi, e l' avrà ben custodita dai guasti degli animali gregarii, verrà accordato un premio di ducati 15. Se vorranno sostituirsi alle piante castagnali le robinie o pseudo-acacie, il premio sarà lo stesso; ma in concorrenza di pari circostanze verrà preferita la piantagione degli alberi indigeni a quella degli esotici.

2.° A chi dimostrerà di aver vestito una costa di montagna, nell' estensione non minore di quattro moggia, di piante di pino o di abete, e di averle ben custodite, verrà accordato un premio di ducati 30.



## PASTORIZIA.

3.<sup>o</sup> A chi dimostrerà di aver vestito una estensione non minore di quattro moggia di terreno arativo con seminazione di prato artificiale, valendosi della sulla, *Hedysarum Coronarium* Linn: Clas: *Diadelphia*, Ordo *Decandria*, verrà accordato un premio di ducati 10.

Per la semenza e per le istruzioni analoghe, i concorrenti si potranno dirigere dal Segretario perpetuo.

## ARTI.

4.<sup>o</sup> La Società sulla conoscenza che non ostante gli attuali progressi delle arti, animate dalle chimiche scoperte, pur tuttavolta non si sono trovati ancora dei metodi per la macerazione della canape e del lino, efficaci in modo da evitare gli inconvenienti che s'incontrano con l'ordinario sistema della fermentazione ad acqua stagnante, o con altri metodi fino al presente escogitati.

A chiunque indagherà, sanzionerà o presenterà un metodo da macerare la canape ed il lino in modo

1.<sup>o</sup> Da rendere immune la salubrità dell'aria atmosferica dalle micidiali esalazioni, e da potersi eseguire l'operazione vicino ai luoghi abitati, senza che la pubblica salute risentisse gli effetti esiziali degli effluvi e del disgustoso e fetido odore.

2.<sup>o</sup> Da trovare il punto in cui la macerazione sia giunta al perfetto stato da potersi segregare il filaccio bianco, fino e forte dalla lisca, tanto nella cima che nella base dei steli, per adattarsi agli usi economici.

3.º Da eseguire la macerazione nel più breve tempo possibile, e con dispendio minore di quello, che richiedesi per l'esecuzione del sistema attuale, verrà accordato un premio di ducati 100 ed una medaglia di oro (1).

2.º Nei filatoi idraulici di cotone o pur di lane, si fa uso di cardi da pettinare provegnenti dall' Estero. A chiunque fabbricherà i migliori cardi per questi filatoi, da potersi sostituire a quelli che ci vengono dallo straniero verrà accordato un premio di ducati 20.

#### OSSEVAZIONI.

Ad oggetto di ovviare qualunque equivoco che potrebbe nascere nella soluzione del programma, fa duopo tenere presente quanto segue:

Chiunque vorrà concorrere ai proposti premî dovrà dichiararlo al Presidente ovvero al Segretario perpetuo della Società prima d'intraprendere il saggio, facendo constare di avere i mezzi occorrenti per eseguire l'esperimento.

La Società pregherà le Autorità locali o deputerà persona di sua fiducia a vegliare nel luogo sulla condotta degli esperimenti di ciascun concorrente.

I concorrenti dovranno tenere un giornale dei saggi sottoposti all'esperimento e notare con precisione tutto quanto occorrerà ed avverrà nel principio, nel progresso e nel ter-

---

(1) La Società avendo riguardo alla difficile soluzione del problema, nel riprodurlo ha stimato accrescere il premio d'incoraggiamento. Qual'utile ritrovato non sarebbe di escogitarsi un metodo cotanto vantaggioso per l'industrie e per la pubblica salute !!

mine dell'eseguita sperienza, dimostrando e presentando alla Società o a persona dalla stessa destinata, i risultamenti ottenuti.

Il giornale e la nota dei risultamenti saranno firmati per certificato della verità dalla persona deputata dalla Società ad invigilare l'esperimento, e saranno inviati e depositati in Salerno presso il Segretario perpetuo dell'Accademia.

Trattandosi di oggetti trasmisibili da luogo in luogo, come per esempio, i bozzoli ottenuti dal saggio di paragone dei bigatti allevati e nutriti tanto con la foglia del gelso delle filippine, quanto con quella dello gelso bianco comune, saranno essi bozzoli riposti in un separato recipiente, sigillati dal sorvegliante deputato della Società e consegnati poi in Salerno al Segretario perpetuo dell'Accademia medesima, dal quale ne riporteranno la ricevuta.

La Società rimetterà quindi i bozzoli ricevuti ad un trattore dei più esperti e di sua fiducia, senza indicargli il nome del concorrente, da cui vengono, aspetterà da lui un rapporto circostanziato, e sulle apparenti qualità dei bozzoli e sui rispettivi prodotti di seta.

I concorrenti riceveranno a loro scelta o il valore dei bozzoli o la seta che ne è stata tratta, defalcate le spese di trattura, specialmente quando non saranno premiati.

*Il Presidente*

**GIOVANNI CENTOLA.**

*Il Segretario perpetuo*

**ANSELMO MACRÌ.**

€ 15

Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly obscured by significant staining and discoloration.



